

COMUNICAZIONI

*Parabole sociali tra 'certezze' ed 'incertezze'**

Il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna nel dicembre del 1995, organizzando il primo Convegno nazionale sul tema *Dove va la società italiana*, intendeva in realtà avviare due processi contestuali ed ugualmente rilevanti: ridare al Dipartimento bolognese il ruolo da sempre riscoperto di sede universitaria sociologica che pone le proprie conoscenze e competenze al servizio della comunità e realizzare progressivamente una sorta di «Osservatorio» sui mutamenti del nostro Paese con un obiettivo non solo scientifico-interpretativo ma anche conoscitivo onde orientare le azioni dei responsabili operanti ai diversi livelli e nei differenti campi di attività. Un impegno, dunque, insieme rigoroso e pragmatico da intendersi periodicamente ricorrente nel tempo quale appuntamento biennale rivolto a tutta la collettività nazionale.

Quel Convegno che tanto interesse destò e non solo nella comunità sociologica, vide i responsabili delle Sezioni di lavoro del Dipartimento stesso proporre alcune 'chiavi di lettura' attraverso le quali privilegiare la interpretazione del mutamento italiano ed europeo; su tali proposizioni si confrontarono illustri studiosi della realtà italiana come Joseph La Palombara e Patrick McCarthy, mentre *Workshops* paralleli diedero conto, sempre sugli stessi temi, delle principali ricerche in corso nella comunità sociologica nazionale. Gli Atti che ne seguirono¹ hanno rappresentato la base interpretativa sulla quale il Dipartimento si impegnava a continuare il percorso conoscitivo avviato nell'intento di rendere un servizio alla società italiana odierna fortemente caratterizzata da conflitti ma anche da orientamenti innovativi che richiedevano una sorta di 'cassetta degli attrezzi' in grado di consentirne la non facile interpretazione in chiave operativa e progettuale.

Ha così preso avvio il progetto, finanziato dalla Università bolognese con fondi appositamente destinati a rilevanti progetti di indagine empirica di natura scientifica ma anche con implicazioni a livello pragmatico, teso a privilegiare una fra le molte chiavi interpretative emerse in quella occasione. Nel 1997, dopo l'approvazione dell'Università attraverso una forma di confinanziamento, si è così avviata l'indagine empirica fondata sulla tematica *certezza/incertezza* estesa a tutta la realtà italiana attraverso la somministrazione di un questionario predisposto *ad hoc* e formalizzato in seno al Comitato scientifico appositamente costituito e composto dai colleghi responsabili di Sezione del Dipartimento: Balloni, Cipolla, Di Nallo, Donati, Guidicini. La Rosa e Tarozzi, affiancato da una *équipe* operativa composta dai colleghi Altieri, Colozzi, Zurla e dalla dott.ssa Fabi.

Parabole sociali tra 'certezze' ed 'incertezze', ha posto al centro del proprio interesse un confronto fra soggetti diversi per riferimento alla provvisorietà, alla contingenza, alla aleatorietà che caratterizza buona parte della odierna vita sociale. La comparazione avrà uno spettro contenutistico ampio onde cogliere situazioni anche sufficientemente distanti.

L'approccio teorico di fondo cerca di congiungere secondo un *continuum* graduato il tema della sicurezza/insicurezza della prospettiva di vita dei singoli con quella della loro specifica condizione

* La presente comunicazione si riferisce alla ricerca su scala nazionale «Sul futuro della società italiana» condotta dal Dipartimento di Sociologia di Bologna e finanziata dalla locale Università per i rilevanti significati ed il livello scientifico della proposta. Si concluderà prima dell'estate ed a novembre (20 e 21) 1998 saranno presentate le risultanze nel corso di un Convegno dove si confronteranno illustri sociologi italiani ed europei.

¹ LA ROSA M.- COLOZZI I. (a cura di), *Dove va la società italiana*, F. Angeli, Milano 1996.

sociale. Le aree tematiche entro le quali l'approfondimento è stato avviato riguardano gli ambiti oggi al centro delle discussioni sociali, economiche e politiche quali quelle delle *politiche sociali, della sicurezza personale e collettiva, della vita urbana e cittadina, dei consumi e del lavoro*.

Si tratta, quindi, di indagare cosa sta avvenendo nel modo di vita urbano nella crescente differenziazione fra città grandi, medie e piccole; i mutamenti in atto nel mercato del lavoro dal lato della domanda in quanto a professionalità/competenze richieste ma in continuo mutamento e dal lato dell'offerta e delle aspettative collegate al lavoro per riferimento particolare alle giovani generazioni; intorno alla necessaria modificazione dei sistemi di protezione sociale e degli atteggiamenti nei confronti delle linee emergenti di riforma del *Welfare State*; nel passaggio da una società etnicamente e culturalmente omogenea ad una società multi-etnica e multiculturale con particolare attenzione alle tensioni sociali, ai problemi di sicurezza ed alle ansie e 'paure' più che mai presenti nella popolazione; nella modificazione degli stili di consumo e dei messaggi pubblicitari più che mai rilevanti oggi.

L'indagine viene condotta su scala nazionale e dovrebbe consentire di mettere a punto indicatori di misurazione dei processi suddetti, finalizzati alla definizione di un progetto di fattibilità per la costruzione di un vero e proprio osservatorio permanente. Ciò consentirebbe infine di poter reiterare l'indagine periodicamente aggiornando il 'messaggio' conoscitivo-interpretativo da porre poi a disposizione di quanti operano nei diversi campi del sociale.

La ricerca che si concluderà entro la prossima estate, verrà presentata nelle sue linee essenziali nel corso di un Convegno che si terrà a Bologna il 20 e 21 novembre 1998. Sulle risultanze interverranno sociologi e studiosi europei profondi conoscitori della situazione italiana (e che hanno già accettato di partecipare) quali i prof.ri Salvador Giner dell'Università di Barcellona, Gunther Teubner della London School of Economics, Patrick McCarthy attualmente operante presso la Johns Hopkins University e Ronand Dore, sempre della London School of Economics. Con loro si confronteranno, oltre ai responsabili scientifici dell'indagine, anche alcuni altri illustri sociologi italiani. Come di consueto appositi percorsi saranno previsti per *Workshop* di confronto nazionale sui medesimi temi di riferimento della ricerca.

Ci si augura che l'iniziativa da un lato possa rappresentare un importante appuntamento per tutti i sociologi che fanno ricerca empirica sulla realtà italiana, e dall'altro risulti un utile e fecondo servizio offerto alla comunità nazionale tutta.

MICHELE LA ROSA

*Dipartimento di Sociologia
Università di Bologna*